



*Ministero per i beni e le attività culturali*

*Alla* Regione del Veneto  
Palazzo Balbi  
Dorsoduro, 3901  
30123 VENEZIA

*pec:* [acquistiaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it](mailto:acquistiaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it)

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE  
DEL VENETO

*Allegati:* ..... 1 file pdf ..... *Risposta al foglio del* .....

Battaglia Terme

*Servizio* ..... *N.* .....

OGGETTO: BATTAGLIA TERME (Padova) – Complesso immobiliare denominato “*Stabilimento termale Pietro d’Abano e parco storico*”, sito in viale dei Colli Euganei 3, catastalmente distinto al C.F., foglio 5, particelle 64, subb. 1, 2, 3 e 4 – 380, subb. 1, 2 e 3 – 381 – 163 subb. 1 e 2 e 165, e al C.T., foglio 5, particelle 64 – 380 – 381 – 163 – 165 – 264 – 504 e 529, di proprietà quota parte (900/1000) della Regione del Veneto e quota parte (100/1000) del Comune di Battaglia Terme (Padova) –  
Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 –  
NOTIFICA dell’interesse culturale.-

*Al* Comune  
viale Alessandro Volta, 4  
35041 BATTAGLIA TERME (Padova)  
*pec:* [battagliaterme.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:battagliaterme.pd@cert.ip-veneto.net)

*E p. c. Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti  
e paesaggio per l’area metropolitana  
di Venezia e le province di Belluno,  
Padova e Treviso  
VENEZIA / PADOVA  
*pec:* [mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it)

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 14 settembre 2018 con il quale è stata accertata la sussistenza dell’interesse culturale nell’immobile di cui all’oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs. 42/2004.

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all’art. 11, comma 1, del predetto d.lgs. 42/2004.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all’acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale  
arch. Corrado AZZOLLINI

*Il funzionario architetto Chiara Donà*

PD BATTAGLIA TERME Stabilimento termale Pietro d’Abano e parco storico DICH TRASM





# Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il provvedimento 11 agosto 1923 del Ministero della istruzione pubblica, con il quale si dichiara ai sensi della legge 20 giugno 1909, n. 364 l’importante interesse culturale dell’immobile sito nel comune di Battaglia Terme (Padova) denominato “Castello di S. Elena – ora Emo – costruito dai Selvatico nel 1648 – con sala affrescata dal Padovanino”;

VISTO il provvedimento 5 aprile 1933 del Ministero della istruzione pubblica, con il quale si dichiara ai sensi della legge 20 giugno 1909, n. 364 l’importante interesse culturale dell’immobile sito nel comune di Permunia (Padova) denominato “Villa Selvatico in S. Elena d’Este (facciata e scalone secenteschi di Tomaso Forzan, con modificazioni dello Jappelli; parco di conifere; interni decorati a fresco da Luca Ferrari e tela ottagonale al soffitto, del Padovanino”;

VISTO il provvedimento 24 ottobre 1961 del Ministero della pubblica istruzione, con il quale si dichiara ai sensi della legge I giugno 1939, n. 1089 l’interesse culturale particolarmente importante dell’immobile denominato “Villa Emo già Selvatico dei sec. XVI-XVII con annessi e connessi”, sito nel comune di Battaglia Terme, provincia di Padova, catastalmente distinto al foglio V, particelle 77 – 277 – 71 – 275 – 387 – 79 – 80 – 276 – 74 – 66 – 81 – 289 – 62 – 265 – 266 – 82 e 83, confinante con le particelle, del medesimo foglio V, 64 – 84 – 85 – 179 e 195;

VISTA la nota prot. 410357 del 3 ottobre 2017, integrata dalla nota prot. 118216 del 28 marzo 2018, con la quale la Regione del Veneto e, per il tramite della stessa, il Comune delegante di Battaglia Terme (Padova), hanno chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	STABILIMENTO TERMALE PIETRO D’ABANO
provincia di	PADOVA
comune di	BATTAGLIA TERME
proprietà	REGIONE DEL VENETO (QUOTA PARTE 900/1000) E COMUNE DI BATTAGLIA TERME (PADOVA) (QUOTA PARTE 100/1000)
sito in	VIALE DEI COLLI EUGANEI, 3
distinto al C.F.	foglio 5, particelle 64, subb. 1, 2, 3 e 4 – 380, subb. 1, 2 e 3 – 381 – 163 subb. 1 e 2 e 165;
al C.T.	foglio 5, particelle 64 – 380 – 381 – 163 – 165 – 264 – 504 e 529;
confinante con	foglio 5 (C.F.), particella 79;





foglio 5 (C.T.), particelle 56 – 530 – 528 – 1248 – 1247 – 1663 – 1568 – 62 – 276 – 277 – 79 – 289 – 81 – 87 – 382 e 88 –  
viale Sant'Elena e viale dei Colli Euganei;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 15900 del 13 agosto 2018;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	STABILIMENTO TERMALE PIETRO D'ABANO E PARCO STORICO
provincia di	PADOVA
comune di	BATTAGLIA TERME
proprietà	REGIONE DEL VENETO (QUOTA PARTE 900/1000) E COMUNE DI BATTAGLIA TERME (PADOVA) (QUOTA PARTE 100/1000)
sito in	VIALE DEI COLLI EUGANEI, 3
distinto al C.F.	foglio 5, particelle 64, subb. 1, 2, 3 e 4 – 380, subb. 1, 2 e 3 – 381 – 163 subb. 1 e 2 e 165;
al C.T.	foglio 5, particelle 64 – 380 – 381 – 163 – 165 – 264 – 504 e 529;
confinante con	foglio 5 (C.F.), particella 79; foglio 5 (C.T.), particelle 56 – 530 – 528 – 1248 – 1247 – 1663 – 1568 – 1567 – 62 – 275 – 276 – 71 – 277 – 79 – 289 – 81 e 87 – viale Sant'Elena – strada comunale Argine Destro della Rivetta (via Barbè) e viale dei Colli Euganei,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione dell'interesse culturale allegata

#### DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 14 settembre 2018, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *STABILIMENTO TERMALE PIETRO D'ABANO E PARCO STORICO*, sito nel comune di Battaglia Terme (Padova), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione dell'interesse culturale fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 14 settembre 2018

Il Presidente della Commissione regionale  
arch. Corrado AZZOLLINI



2/2





## Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di **BATTAGLIA TERME (Padova)**

viale Colli Euganei, 3

*"Stabilimento Termale Pietro d'Abano e Parco Storico"*

### RELAZIONE DI INTERESSE CULTURALE

**Proprietà: Regione Veneto e Comune di Battaglia Terme**

**C.T. foglio 5 particelle 64 – 380 – 381 – 163 – 165 – 264 – 504 e 529**

**C.F. foglio 5 particelle 64, subb. 1-2-3 e 4 – 380 subb.1-2- e 3 – 381 – 163 subb. 1 e 2 e 165**

Il complesso immobiliare in argomento sorge nelle immediate vicinanze di Villa Selvatico Emo Capodilista, edificata quale residenza della famiglia Selvatico a partire dalla fine del XVI secolo lungo il Canale Battaglia, verso il quale prospetta la facciata principale della Villa, arroccata sulle pendici del Colle Sant'Elena e infatti denominata anche "Castello di Sant'Elena". Il medesimo Colle, ricco di acque termali di antica origine, caratterizza con la sua presenza lo Stabilimento Termale Pietro d'Abano, circondato dal parco storico con accesso da viale Colli Euganei, vero e proprio polmone verde del centro storico del Comune di Battaglia Terme.

Il complesso immobiliare in argomento interessa una superficie totale di mq. 130.770, collocata tra la strada Argine destro della Rivella (tangente il Canale della Battaglia) a nord, il complesso di Villa Selvatico Emo a sud-est ed il centro abitato di Battaglia Terme a sud-ovest. Il giardino e la aree esterne, ricavati all'interno del parco storico di Villa Selvatico Emo, presentano ancora tracce della qualificazione originaria. Uno dei due padiglioni dello Stabilimento Termale in questione sorge in parziale aderenza alla parte di Villa Selvatico arroccata al Colle Sant'Elena, nota da secoli con il toponimo di "colle della Stufa" per la presenza al suo interno di una grotta sudorifera, che le fonti storiche ricordano essere stata frequentata sin dall'alto Medioevo per curare malattie e alleviare dolori articolari grazie al calore ed alle proprietà delle acque termali che qui sgorgavano spontaneamente.

Negli anni Venti del Novecento si diede avvio ad un piano di recupero dell'area termale, al fine di favorire la ripresa del turismo e del termalismo nel primo dopoguerra, e i cui presupposti furono il risanamento delle zone paludose e la costruzione di un acquedotto per l'approvvigionamento di acqua potabile. Da più di un secolo era attivo il Gran Hotel delle Terme che all'inizio degli anni '20 risultava di proprietà dei Conti Emo Capodilista, assieme a quello più piccolo di Sant'Elena. In quel periodo la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali aveva iniziato ad inviare i propri assistiti negli Stabilimenti Termali di Battaglia, firmando una apposita convenzione che garantiva particolari condizioni di favore. Il 12 marzo del 1927 la Cassa Nazionale, diventata Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale acquistò dai Conti Angelo e Gabriele Emo i beni mobili e immobili che costituivano le Terme di Battaglia e più precisamente: il Grand Hotel con gli annessi, lo Stabilimento di Sant'Elena, la grotta sudatoria, il fabbricato fattoria, i viali, le sorgenti, le vasche, il diritto di sfruttamento dei laghetti e tutto l'arredamento. I due vecchi alberghi di fine Settecento, dopo la fine della prima guerra mondiale, erano stati lasciati dai proprietari in uno stato di quasi completo abbandono: pertanto i lavori di ristrutturazione degli immobili si tradussero di fatto in una completa demolizione dei due edifici termali con una seguente nuova costruzione in posizioni ritenute più idonee sotto il profilo funzionale.

Il nuovo complesso termale, in stile razionalista, in netta cesura quindi con le architetture storiche di Villa Selvatico, fu inaugurato il 7 giugno 1936 e intitolato a Pietro d'Abano, filosofo, medico e astrologo, docente nelle università di Parigi e Padova e vissuto tra XIII e XIV secolo. Nell'edificio maggiore (a pianta pentagonale, denominato "Terme dei Lavoratori", trovarono alloggio e cure i soli assicurati dell'I.N.F.P.S., mentre nel cosiddetto padiglione di Sant'Elena, a ridosso del Colle Sant'Elena e di Villa Selvatico, inaugurato nel 1937, poterono essere accolti, per le sole cure, anche i privati.

Nel 1943 il centro termale di Battaglia venne trasformato in sanatorio per i soldati italiani, reduci dai fronti di guerra, per riprendere poi la sua vocazione alle cure termali nel 1947. In funzione praticamente tutto l'anno, poteva vantare una capacità ricettiva di 400 posti letto, i quali venivano occupati con turnazioni di due settimane. Dal 1983 iniziò un lungo periodo di crisi, conseguente all'ingresso nel mercato termale di parecchi gestori privati, con i quali il servizio sanitario pubblico aveva stipulato apposite convenzioni. Le preferenze dei lavoratori si indirizzarono ai moderni alberghi rispetto al vetusto stabilimento INPS, di concezione ormai inadeguata, strutturato per la gran parte in camerate con servizi collettivi. Le presenze diminuirono in modo precipitoso tanto da contare turni di 50 assistiti a fronte di 200 dipendenti, facendo emergere chiaramente lo squilibrio gestionale ed economico. Risale al 1993 la chiusura dell'attività. La proprietà passò per il 90% alla Regione del Veneto e per il 10% al Comune di Battaglia Terme.

EP\_FDR\_battaglia terme\_stabilimento pietro d'abano\_relazione

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647

SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288

e-mail: [sabap-ve-met@beniculturali.it](mailto:sabap-ve-met@beniculturali.it) - pec: [mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it) - [www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it](http://www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it)





## Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

All'interno del vasto parco storico con accesso da viale Colli Euganei si possono distinguere due corpi di fabbrica che costituiscono lo Stabilimento Termale in argomento: il Padiglione Sant'Elena [corpo A], addossato alla collina e a Villa Selvatico, realizzato in corrispondenza della "grotta" naturale ed in continuità con il fabbricato adiacente di matrice settecentesca. L'edificio di maggiori dimensioni [corpo B], denominato anche "Terme dei Lavoratori", costituito da un fabbricato monoblocco a pianta pentagonale. A sud dell'edificio B, trovano inoltre posto le vasche esterne di acqua termale.

Il Padiglione Sant'Elena presenta tipologia in linea, articolazione in due piani fuori terra e all'ultimo piano una terrazza parzialmente coperta. Le strutture in elevazione sono in muratura piena, con elementi interni puntiformi in calcestruzzo armato. Gli orizzontamenti sono in laterocemento. Il prospetto principale, in adiacenza alla pertinenza nord di Villa Selvatico Emo, presenta impaginato forometrico regolare e simmetrico rispetto all'accesso principale, sormontato da una bifora; i lati dell'edificio sono illuminati a ciascun piano da una serie di cinque finestre per lato disposte a nastro rispetto all'asse principale e separate da porzioni di pareti trattate ad intonaco chiaro liscio, in contrasto con il bugnato di trachite che caratterizza il resto della superficie. La porzione centrale del prospetto è sormontata dall'iscrizione "Terme S.Elena", appena sotto la cornice di gronda. La planimetria è rettangolare con camere affacciate a sud e disposte a pettine rispetto al corridoio retrostante dal quale si accede anche ad ulteriori locali situati a nord. In posizione centrale l'ingresso al piano rialzato e il soggiorno al piano primo fungono da locali di disimpegno. Il piano rialzato, occupato nella porzione occidentale dalla Grotta Termale vera e propria, divisa naturalmente in tre zone di diversa temperatura, comprende una serie di camerini per i curandi, oltre che alcuni locali di servizio. Il primo piano è destinato ad area di attesa alla "grotta", camerini, servizi e annessi. I pavimenti sono in marmo e in pastellone veneziano. Le scale sono rivestite in marmo.

Le "Terme dei Lavoratori" presentano una tipologia a blocco a pianta pentagonale a tre piani fuori terra più il piano seminterrato e parziale piano sopraelevato. L'articolazione dei prospetti è caratterizzata dalle ampie aperture, dalla linearità delle forme prive di decorazioni e dal movimento cromatico dato dal gioco di rientranze e sporgenze. Evidente poi, come nel Padiglione Sant'Elena, il contrasto cromatico tra i riquadri entro cui sono organizzate le aperture, dipinti ad intonaco oca chiaro, da un lato, e le cornici delle aperture stesse e il resto delle superfici, rivestite di lastre di trachite scura, dall'altro. Il fronte principale presenta una fila di aperture regolari per ciascun piano simmetricamente disposte ai lati della porzione centrale aggettante, data da tre lesene verticali terra-cielo inframezzate al piano terra da tre aperture rettangolari e ai piani superiori da finestre rettangolari simili a quelle delle porzioni laterali. Il frontone deputato ad unire le lesene reca l'iscrizione: "Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale". La particolarità della planimetria consiste nel fatto che all'interno della superficie pentagonale sono stati ricavati tanto una piastra ad un piano, utilizzata come Ristorante-Mensa, quanto il cavedio interno al perimetro, movimentato da rientranze e sporgenze. Tra il perimetro interno e quello esterno trova posto il fabbricato vero e proprio, occupato dai vari locali. Al piano seminterrato sono ubicati gran parte dei servizi e impianti (lavanderia, falegnameria, laboratorio meccanico, laboratori, guardaroba, dispensa, refettorio del personale); al piano rialzato, accessibile da ampia scalinata, ingresso e zone soggiorno e reparto cure sulla testata opposta; al piano primo uffici, laboratori, ambulatori e camerate in gran parte con servizi collettivi; al piano secondo archivi, servizi e direzione amministrativa; al piano terzo alloggi con servizi vari. Le strutture in elevazione sono in muratura piena, con elementi interni puntiformi in calcestruzzo armato. Gli orizzontamenti sono in laterocemento. In alcuni ambiti sono conservati i serramenti in legno degli anni Trenta. Le porte interne sono in legno. I sanitari delle stanze e dei servizi sanitari comuni recano tuttora i lavandini e la rubinetteria dell'epoca; parimenti le stanze recano tuttora gli arredi originari. Pregevoli le vasche di rigenerazione fanghi in legno stile liberty-déco.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che il complesso immobiliare in argomento presenti l'interesse culturale di cui all'art.10, comma 1 del D.lgs.42/2004, in quanto esempio significativo di complesso termale di antica origine poi riedificato dalle autorità fasciste in stile razionalista tipico dell'epoca e inaugurato nel 1937. Il nitore quasi metafisico del Padiglione di Sant'Elena e l'imponenza dell'impianto pentagonale a corte dell'edificio principale, denominato "Terme dei Lavoratori", interpretano efficacemente le esigenze propagandistiche del regime soprattutto in relazione alle direttive politiche di brevità, vigore ed economicità, realizzando un'opera architettonica funzionalmente efficace e spazialmente comunicativa. Il parco storico secolare, un tempo parte delle Valli Selvatiche di pertinenza del complesso di Villa Selvatico Emo, all'interno del quale il complesso è oggi inserito caratterizza, in quanto parco pubblico di vaste dimensioni e alberature consistenti, il centro storico comunale.

Relazione ed istruttoria storico-artistica: dott.ssa Francesca Della Rocca

EP\_FDR\_battaglia terme\_stabilimento\_pietro\_d'abano\_relazione



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647  
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288  
e-mail: [sabap-ve-met@beniculturali.it](mailto:sabap-ve-met@beniculturali.it) - pec: [mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it) - [www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it](http://www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it)





*Ministero per i beni e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Il complesso in questione non presenta interesse archeologico. Tuttavia, nel territorio limitrofo sono noti rinvenimenti che attestano una presenza insediativa di epoca romana, tra cui una villa imperiale, un insediamento rustico e strutture afferenti a edifici termali. Inoltre tutto il territorio comunale ha restituito materiali riferibili alla frequentazione antropica del sito dall'età preromana sino all'età moderna, senza soluzione di continuità (Aquae salutifere. *Il termalismo tra antico e contemporaneo*, Atti del Convegno internazionale (Montegrotto Terme, 6-8 settembre 2012), a cura di M. Bassani, M. Bressan, F. Ghedini, Padova, con ampia bibliografia in merito). Si segnala pertanto che il sottosuolo su cui insistono gli edifici e quello delle aree ad esso adiacenti sono da considerare ad alto rischio archeologico.

*Relazione ed istruttoria archeologica*: Il funzionario relatore dott.ssa Elena Pettenuò

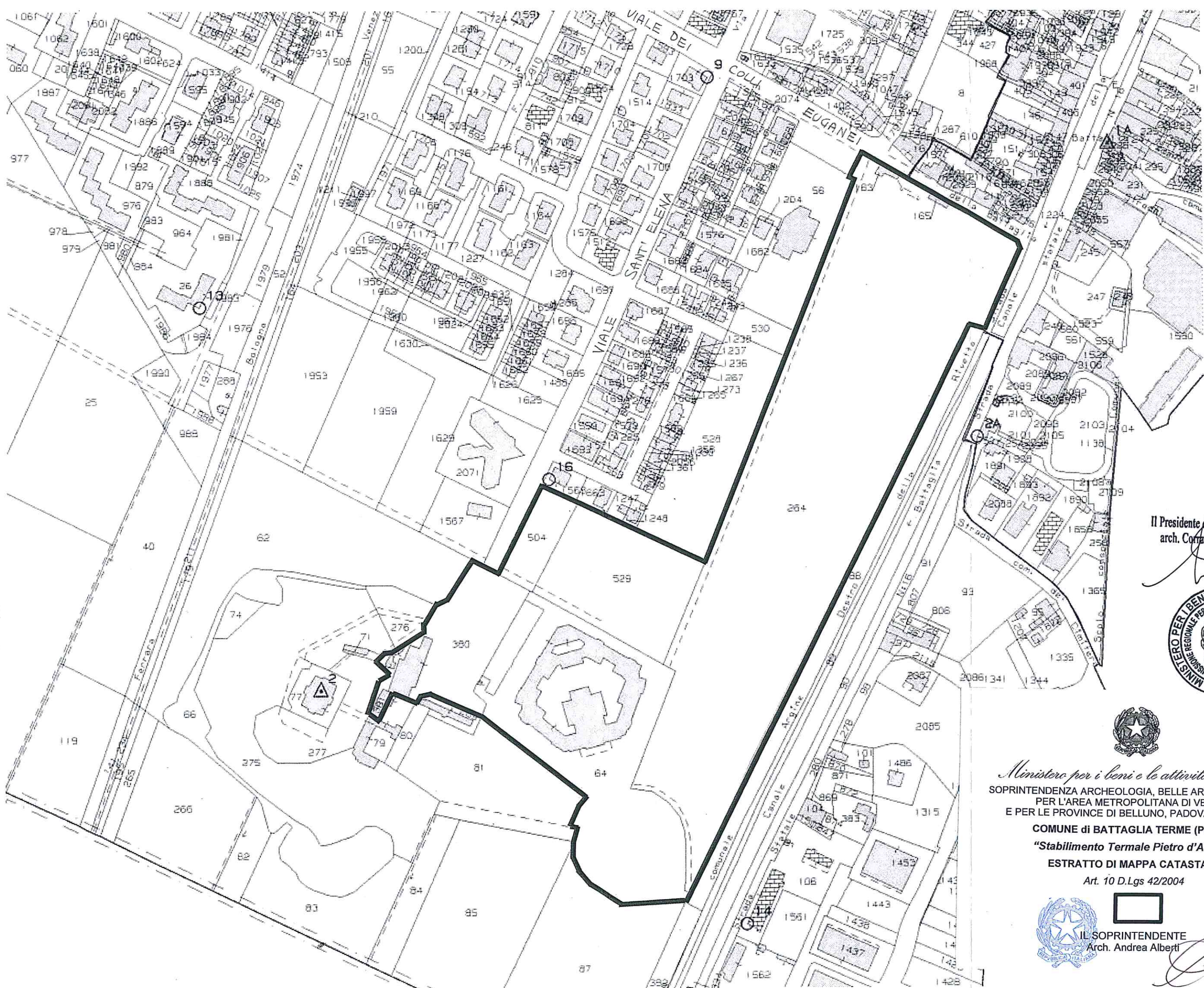


IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti

Il Presidente della Commissione  
arch. Corrado AZZOLLINI







Il Presidente della Commissione  
 arch. Corrado AZZOLINI

*(Handwritten signature)*



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
 PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA  
 E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di BATTAGLIA TERME (Padova)

"Stabilimento Termale Pietro d'Abano"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE  
 Arch. Andrea Alberti

*(Handwritten signature)*